

AMBIENTE L'associazione pronta a gestire il servizio con una sperimentazione

Bici a noleggio per gli studenti, dopo il "flop" ci tenta Asvicom

di **Greta Boni**

Il servizio di bici a noleggio può morire, non adesso che Lodi deve diventare a tutti gli effetti una città a misura di studente universitario. E non adesso che l'inquinamento tiene sotto scacco la pianura padana. L'Asvicom, associazione dei commercianti, si offre di gestire il bike sharing nel capoluogo, partendo con una sperimentazione indirizzata agli studenti. Un'intenzione che arriva dopo lo smantellamento, da parte del Comune, delle vecchie postazioni, una sospensione in attesa di valutare un modello differente.

«Asvicom ha già manifestato le sue intenzioni presentando una proposta, ancora da definire nei dettagli, per assumere la gestione del servizio in regime di convenzione, dando in ogni caso piena disponibilità a collaborare nelle forme che verranno considerate più appropriate - spiega il presidente Vittorio Codeluppi -. E nel caso in cui il Comune fosse intenzionato a dismettere le biciclette in precedenza utilizzate per il servizio, siamo

pronti a rilevarle per ripristinarle e rimmetterle in circolazione, con un uso espressamente dedicato agli studenti di Veterinaria, sia per raggiungere la sede della facoltà sia per gli spostamenti in città. Siamo sicuri di trovare attenzione e ascolto da parte dell'amministrazione e confidiamo di poter promuovere in questo modo un'iniziativa da cui la città trarrà beneficio».

Il primo passo sarebbe sistemare le due ruote prima in funzione per metterle a disposizione degli studenti, per poi passare a un ampliamento del servizio.

Un'iniziativa, quella delle bici a noleggio, che secondo l'Asvicom può contribuire a diffondere esempi virtuosi e rispettosi dell'ambiente. In questi giorni Lodi ha attirato su di sé l'attenzione per un triste primato: è una delle città più inquinate d'Italia per polveri sottili e ozono, in classifica si piazza subito dopo Brescia, al terzo posto Monza.

«L'elevato inquinamento atmosferico e la cattiva qualità dell'aria che respiriamo sono problemi gravi e molto complessi, che richiedono



strategie di intervento a più livelli e non possono certamente essere risolti da una sola città - rileva Codeluppi -, però tra i numerosi e differenti fattori che possono contribuire a migliorare la situazione ce ne sono alcuni che consentono anche di mettere in campo azioni relativamente semplici ma efficaci, che producono effetti positivi anche su altri aspetti della qualità della vita».

Le bici a noleggio del Comune ormai ritirate dalla circolazione dopo la fine dell'accordo con il gestore del servizio pulizia, il Broletto sta cercando una soluzione

PD Risposta sui lavori pubblici

«Dalla Casanova soltanto accuse senza costruito»

Il Pd rivendica il suo impegno per il capoluogo e si scaglia contro il primo cittadino Sara Casanova. «L'accusa, infondata e generica, che esprime il sindaco è figlia del solito slogan e cioè che il centrosinistra, che ha amministrato la città e la Provincia negli anni passati, non ha fatto nulla per la viabilità ed è rimasto immobile», va all'attacco il gruppo "dem" in Broletto.

In una lettera aperta il Partito democratico fa anche un elenco dei risultati raggiunti: «Sono stati realizzati il prolungamento della tangenziale di Lodi con il secondo ponte sull'Adda che ha risolto le innumerevoli code che si formavano in accesso alla città; la realizzazione dello svincolo a due livelli in corrispondenza della rotatoria dell'Otto Blues; il completo rifacimento della SP 16 "San Grato- Zelo"; il completo rifacimento della SP 23 "Lodi San Colombano"; la riqualificazione del tratto di SS 235 "di Orzinuovi" dal casello autostradale alla tangenziale sud di Lodi; la variante all'abitato di Riolo; la sistemazione dell'accesso all'abitato di Fontana».

Gli esponenti del Pd in consiglio comunale hanno aggiunto, per sottolineare l'impegno nel portare avanti progetti da parte delle passate amministrazioni a guida centrosinistra: «Alcuni di questi interventi sono stati finanziati e realizzati da Anas o dalle società concessionarie delle autostrade; ma in tutti i casi vi è stata una partecipazione attiva del Comune e della Provincia per le dovute sollecitazioni e gli interventi di supporto». Infine l'affondo contro il sindaco Casanova: «Più in generale, riteniamo di non condividere lo stile che esprime oggi con costanza il sindaco Lodi, - sottolinea il Pd - che cerca di banalizzare il lavoro e l'impegno altrui: è una critica che non porta a niente e per niente costruttiva ma che dimostra solamente l'arroganza di chi ancora deve dimostrare i risultati rispetto agli annunci».

PATRONO Per San Francesco di Sales le parole di monsignor Malvestiti ai giornalisti: «State sempre dalla parte della giustizia»

«Comunicare la verità per generare l'unità»

Comunicare la verità non è mai solo un lavoro, ma per chi vive la fede diventa «un cercare Dio e l'uomo, un tentare di dire l'Uno e gli altri, perché dove la verità incontra l'amore, si generano unità e pace». Nel celebrare la Santa Messa nel giorno di San Francesco di Sales, il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti, nella cripta della cattedrale, ha parafrasato il messaggio del santo vescovo di Ginevra e patrono dei giornalisti, che rimane ancora oggi «un esempio, un intercessore, una sfida, una proposta a guardare la realtà con serietà, passione e competenza, dando ragione della verità che ci anima».

Raccogliendo l'appello di San Francesco di Sales, ma anche l'invito proposto dall'Anno Pastorale ad «ripensare e ad assimilare in profondità la parola di misericordia e comunione per comunicarla con efficacia», i giornalisti sono chiamati a seguire una strada precisa: «Siate ispirati a leggere i fatti, mai alterandoli, ma raccontandoli al fine di scorgere e proporre sempre un possibile varco - ha detto il vescovo, durante l'omelia, ai giornalisti presenti -. Negli eventi lieti come nei moltissimi fatti drammatici

che bisogna raccontare, è fondamentale proporre una via d'uscita in dignità, per ripartire nell'esistenza personale e nella storia della società».

Monsignor Malvestiti ha sottolineato quindi l'importanza, per i giornalisti, i comunicatori e tutti i cristiani, di «stare dalla parte della vera giustizia, contribuendo a sostenere la coscienza dell'umanità, che è rappresentata dalle religioni, tutte diverse ma tutte da rispettare e valorizzare quali risorse in quest'appello all'unità che ci riconosce come più vicini rispetto alla realtà fattuale e persino rispetto ai conflitti dichiarati».

Un appello alla giustizia che si definisce nei diritti, ma anche nei doveri, senza i quali la dignità è solo apparente: «Un appello da declinare anche nel nostro contesto, comunicando in modo comprensibile e convincente, con titoli chiari ed essenziali, che però inducano sempre alla verità, perché essa non viene mai da sola, ma si accompagna all'amore, che genera unità e pace in ogni loro dimensione». Verità, amore, unità e pace: quattro pilastri legati in modo indissolubile al verbo «comunicare», un verbo «che va



Nelle foto, la messa in cripta per il patrono dei giornalisti San Francesco di Sales con il vescovo (foto Borella)

sempre al cuore del cristiano, perché è il verbo di Dio che si fa uomo».

In conclusione, il vescovo ha pronunciato un sentito ringraziamento ai giornalisti presenti: «Grazie per la personale collaborazione che ricevo nella missione ecclesiale, e per il servizio che offrite alla coesione della terra lodigiana. Il mio invito è quello di essere ad ogni costo al fianco delle famiglie e dei giovani con le parrocchie, la scuola e il mondo del lavoro, e le fragilità non saranno mai più forti della solidarietà».

Federico Gaudenzi

